

**Lettera/intervento del  
Segretario Generale FRANCESCO  
GAROFALO – AL FESTIVAL  
Internazionale della Salute e  
Sicurezza sul Lavoro – RUBES  
TRIVA 21-22-23 giugno 2023**

.

[Download](#)  
[Intervento](#)  
[Segretario](#)  
[Generale](#)  
[Francesco](#)  
[Garofalo](#)



Egregi Signori,  
è con profondo rammarico che debbo comunicarVi che, per sopravvenuti motivi di salute, non potrò partecipare alla Tavola Rotonda prevista per domani alle ore 15.00, considerata anche la grande rilevanza del tema in esame, "Frammentazione

del ciclo produttivo e buona organizzazione”, che da tanti anni è al centro degli interessi della nostra Organizzazione Sindacale, per i motivi che andrò di seguito ad illustrare. Purtroppo, essendosi verificata questa fastidiosa circostanza proprio nell'imminenza di tale appuntamento, non mi è stato possibile designare un sostituto, dato che i dirigenti nazionali FLADEL che ho interpellato non hanno potuto disdire gli impegni precedentemente assunti.

Pertanto, ritengo doveroso da parte mia rilasciare, ai fini che la Vs rispettabile Organizzazione riterrà più opportuni, alcune sintetiche riflessioni, che sono il frutto dell'esperienza maturata sul campo da FLADEL in decenni di attività a sostegno e tutela dei lavoratori dell'Igiene Ambientale.

La questione della frammentazione del ciclo produttivo, senza ombra di dubbio, è fra le più scottanti, perché genera tutta una serie di ricadute negative sulle aziende e i lavoratori, che superano ampiamente i benefici teorici in termini occupazionali che può determinare.

Ora, proprio perché stiamo parlando di “Benessere Organizzativo” e “Sicurezza sul Lavoro”, ben sappiamo, perché lo riscontriamo tutti i giorni dalle nefaste e sempre più frequenti cronache di infortuni e morti sul lavoro, che più la filiera produttiva si frammenta, più quel Benessere e quella Sicurezza vengono pregiudicati.

Sia chiaro, a mio avviso l'apparato normativo volto a favorire la creazione e la permanenza di ambienti di lavoro sicuri è del tutto sufficiente, anche se, naturalmente, esso necessita di una costante revisione, alla luce delle rapide trasformazioni tecnologiche a cui anche il settore dell'Igiene Ambientale è soggetto.

D'altra parte, ciò che abbiamo riscontrato sul campo è che la frammentazione del ciclo produttivo, in parte forzata, prima, dal famigerato art. 177 del Codice degli Appalti – sul quale tutte le OO,SS. di settore hanno dato strenua battaglia, fino a quando non è stato dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 218/2021 ed ora dall'art.86

del nuovo Codice degli Appalti, attraverso procedimenti che siano in house providing o di outsourcing, comportano quasi sempre subappalti con gare al massimo ribasso, la cui aggiudicazione è spesso appannaggio di società multiservizi, che fanno riferimento a CCNL diversi da quelli dell'Igiene Ambientale, assolutamente peggiorativi per il personale.

Ad esempio, il CCNL Multiservizi prevede una retribuzione oraria minima pari a circa euro 6,52 (lordi) vs. gli 11 euro circa del CCNL Igiene ambientale.

Quali sono le conseguenze?

- Dumping salariale: disparità di trattamento economico e giuridico a parità di mansioni svolte;
- situazioni di scontento e conflittualità tra il personale, con conseguenti scioperi e agitazioni;
- maggiori difficoltà per i sindacati di gestire il rapporto con le aziende.

In una visione più ampia, le gare al massimo ribasso inducono le aziende aggiudicatrici ad applicare, in maniera estrema, logiche votate al profitto, ovvero al contenimento dei costi.

Di conseguenza si va incontro a: impoverimento della filiera industriale:

- diminuzione della qualità dei servizi resi;
- minore/scarsa attenzione ai temi del Benessere Organizzativo e della Sicurezza sul Lavoro;
- aumento degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali.

Effettivamente, per quanto riguarda la parte che ci tocca più da vicino come O.S., ovvero il trattamento giuridico ed economico del personale, è molto difficile intervenire "a monte" su questi meccanismi, anche perché il CCNL Igiene Ambientale (ora unificato) e il CCNL Multiservizi (nonché dei CCNL Cooperative Sociali e Logistica-trasporto merci spedizioni, cosiddetto "facchinaggio") sono stati ritenuti più volte sovrapponibili da parte degli Organi Giudicanti.

Ciò non di meno, FIADEL presta la dovuta attenzione anche alle

ricadute "industriali" del fenomeno, che recano danno non solo ai lavoratori stessi ma anche all'intera cittadinanza. Su questo versante, riteniamo necessaria l'introduzione di parametri più efficienti e stringenti per valutare la qualità complessiva di una azienda intenzionata ad assumere il subappalto, ed altresì che siano esercitati, da parte delle autorità competenti, dei controlli più mirati in corso d'opera.

Altro aspetto su cui bisogna puntare, come Settore, è la valorizzazione e la maggiore responsabilizzazione del ruolo dei rappresentanti sindacali RLS, anche migliorandone e specializzandone la formazione.

La FIADEL rimane fortemente impegnata su questi fronti, mettendo a piena disposizione il proprio bagaglio culturale e di esperienza di tutti gli Organismi, istituzionali e non, ivi compresa, naturalmente, la Fondazione Rubes Triva, affinché gli obiettivi di ottimizzare il Benessere Organizzativo e la Sicurezza in tutti i posti di lavoro.

Grato per l'attenzione, si porgono distinti ossequi.

**Il Segretario Generale FIADEL**

**FRANCESCO GAROFALO**